



RELAZIONE E BILANCIO

al 31 dicembre 2020

SEV S.p.a.

SEV S.p.A.

società sottoposta a direzione e
coordinamento di Iren S.p.A.
Capitale Sociale Euro 3.312.060,00
Registro Imprese di Salerno, REA n. 329957
Partita IVA e Codice Fiscale n. 03916040656
Mail: info@seviren.it

Relazione sulla gestione al 31 Dicembre 2020

SEV S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Iren S.p.a.

Sede: Salerno, Via S. Passaro, 1

Capitale Sociale Euro 3.312.060,00 interamente versato

Iscritta al n. 03916040656/2002 del
registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Salerno

Signori Azionisti,

presentiamo per la Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2020, i cui risultati confermano le ottime potenzialità della nostra azienda già emerse nei bilanci 2018 e 2019 e che nel 2020 hanno visto un'ulteriore crescita sia per quanto riguarda i nostri clienti sia per quanto riguarda i risultati economico-finanziari.

Il portafoglio è passato dai 110.000 clienti del 2017 ai 127.096 del 2019 per arrivare a 155.843 al 31.12.2020, superando le attese di budget ed evidenziando in particolare due elementi: una forte crescita nel mercato dell'energia elettrica superando i 45.000 clienti attivi ed il forte sviluppo territoriale che ha riguardato tutte le regioni del Centro-Sud: la crescita riguarda sia le province storiche (Salerno, Grosseto, Frosinone, Potenza, Avellino) sia nuovi territori (su tutti la Puglia). Il raggiungimento di tali obiettivi è stato conseguito attraverso il consolidamento dei canali di acquisizione tradizionali (teleselling, agenzie storiche, door to door) e mediante lo sviluppo del canale master agent, oltre che nell'ottimizzazione della presenza territoriale tramite l'apertura di nuovi store ed il restyling di quelli esistenti.

Il business della vendita di metano per autotrazione, pur avendo risentito della minore circolazione di mezzi pubblici e privati dovuta all'emergenza sanitaria, mostra risultati positivi.

I risultati economici che presentiamo fanno registrare un valore della produzione nel 2020 superiore del 9,8% rispetto al 2019 ed un EBITDA (margine operativo lordo) in crescita dell'36,6% rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio appena concluso i volumi di gas venduti sono stati sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente mentre i volumi di energia elettrica sono oltre il doppio rispetto al 2019 grazie all'aumento del numero di clienti serviti.

Highlights esercizio				
€'000	2020	2019	Delta	Delta%
DATI ECONOMICI				
Valore della produzione	59.681	55.758	3.923	7,0%
EBITDA	8.235	6.027	2.207	36,6%
Utile netto dell'esercizio	1.939	2.171	(232)	(10,7%)
DATI PATRIMONIALI				
Capitale investito netto	9.521	14.291	(4.770)	(33,4%)
Posizione fin. netta	232	(4.849)	5.082	(104,8%)
Patrimonio netto	(9.753)	(9.442)	(311)	3,3%
DATI OPERATIVI				
Personale (teste)	33	33	-	-
Volumi venduti GAS (MMC)	66.135	68.312	(2.177)	(3,2%)
Volumi venduti EE (Mwh)	83.892	37.794	46.098	>100%
Clienti gas	109.840	107.011	2.829	2,6%
Clienti elettrici	46.204	20.085	26.119	>100%

Sottoponiamo alla vostra attenzione le risultanze del nostro operato, confermando che nel prossimo futuro, la nostra azienda continuerà ad affrontare le diverse sfide per consolidare la posizione di player locale rilevante nel mercato del gas, dell'energia elettrica e dei nuovi servizi nel Centro-Sud Italia.

Il Presidente
dr. Francesco D'Acunto



Contesto di mercato e linee di azione

Lo scenario macro economico

La pandemia di Covid-19 ha innescato una grave crisi economica. Nei primi due trimestri dell'anno, l'introduzione di misure restrittive volte a limitare la diffusione pandemica, ha comportato, per i paesi OCSE, un crollo tendenziale del prodotto interno lordo rispettivamente pari all'1.9% e al 10.5%. La ripresa delle attività e le politiche di sostegno alla crescita hanno permesso un rapido recupero nel terzo trimestre dell'anno, seguito tuttavia da un rallentamento del quarto trimestre legato alla seconda ondata di contagi in autunno. L'OCSE, nell'aggiornamento di dicembre, stimava una caduta annuale del PIL nel 2020 pari al 5.5%, per i paesi OCSE e al 4.2%, a livello globale.

Nonostante l'inizio delle campagne vaccinali, l'incertezza sulla ripresa nella prima parte del 2021 resta alta. Le ultime stime OCSE hanno rivisto in negativo le prospettive di crescita economica mondiale per il 2021 rispetto al report di settembre, portandole dal 5.0% al 4.2%. I paesi nell'Area Euro sono stati tra i primi colpiti dalla prima ondata epidemica e sono rimasti nuovamente duramente coinvolti anche dal ritorno del virus in autunno. Le stime preliminari 2020 per l'Area Euro sono di un calo del PIL pari al 7.5% rispetto al 2019 (due punti percentuali al di sotto delle previsioni per i paesi OCSE), con un ritorno ai livelli pre-crisi non atteso prima del 2022.

Il calo annuale nel 2020 è stato attenuato dalla veloce ripresa osservata nel terzo trimestre dell'anno (+12.5% sul secondo trimestre), contestuale all'attenuazione delle misure restrittive. La reintroduzione delle misure di contenimento nel quarto trimestre, comportando una nuova contrazione dei consumi delle famiglie, dovrebbe portare ad un calo congiunturale del PIL nell'Area Euro pari al 2.7%.

Per l'economia italiana, le ultime stime della Banca d'Italia (gennaio 2021), riportano un calo atteso del PIL nel 2020 pari al 9.2% rispetto al 2019. La contrazione tendenziale cumulata per i primi tre trimestri dell'anno è pari al 9.5%. Nel quarto trimestre il congiunturale sarà superiore al 4%.

La Banca d'Italia prevede una crescita del PIL Italiano del 3.5% nel 2021 e un ritorno ai livelli pre-pandemia dal 2024.

Il mercato dell'energia elettrica

Nel 2020 la produzione di energia elettrica in Italia è stata pari a 273.11 TWh, in diminuzione del 3.8% rispetto al 2019. La richiesta di energia elettrica, pari a 302.80 TWh, è stata soddisfatta dalla produzione nazionale per l'89%, mentre per il restante 11% da quella importata dalle frontiere estere. La produzione termoelettrica nazionale, attestandosi su un volume di 175.38 TWh, ha rappresentato il 64% di quella netta nazionale, in diminuzione del 6.4% rispetto ai valori del 2019, sotto l'effetto del calo della domanda e dell'incremento di generazione rinnovabile. La produzione da fonte idroelettrica è stata pari a 47.99 TWh (+0.8% rispetto al 2019), rappresentando il 18% di quella nazionale, mentre da fonte geotermica, eolica e fotovoltaica sono stati prodotti 49.74 TWh (+1% rispetto al 2019), il 18% dell'offerta nazionale.

Nel 2020 i consumi sono stati del 5.3% inferiori a quelli del 2019. Il Nord ha subito la riduzione della domanda più significativa (-6.2%), seguito dal Centro (-5.7%), dal Sud (-3.2%) e dalle Isole (-2.7%).

*Domanda e offerta di energia elettrica cumulata
(GWh e variazioni tendenziali)*

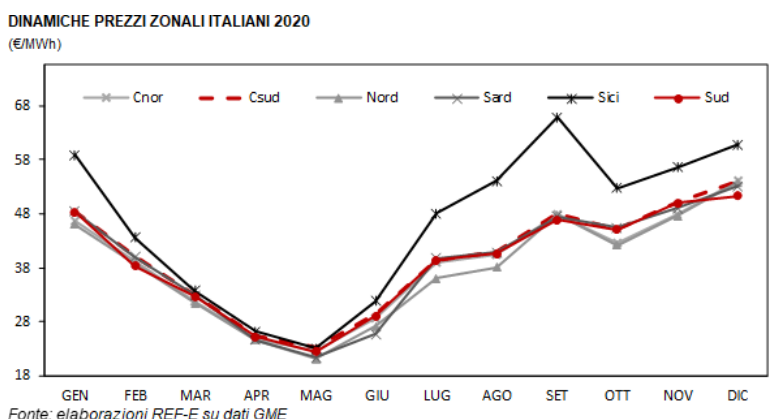
	fino a 31/12/2020	fino a 31/12/2019	Var. %
Domanda	302.801	319.792	-5,3%
<i>Nord</i>	141.746	151.142	-6,2%
<i>Centro</i>	88.824	94.176	-5,7%
<i>Sud</i>	45.026	46.523	-3,2%
<i>Isole</i>	27.205	27.951	-2,7%
Produzione netta	273.108	283.950	-3,8%
<i>Idroelettrico</i>	47.990	47.590	0,8%
<i>Termoelettrico</i>	175.376	187.317	-6,4%
<i>Geotermoelettrico</i>	5.646	5.689	-0,7%
<i>Eolico e fotovoltaico</i>	44.096	43.354	1,7%
Consumo Pompaggi	-2.557	-2.469	3,6%
Saldo estero	32.250	48.311	-15,8%

Nel 2020, il PUN si è attestato ad un valore medio di 38.9 €/MWh, in diminuzione del 25.7% rispetto al 2019. La flessione del PUN rispetto all'anno precedente è stata particolarmente significativa nel primo semestre dell'anno, con un calo tendenziale massimo nei mesi di aprile (53.5%) e maggio (-57.0%).

Il valore medio mensile del PUN è stato maggiore rispetto al 2019 solo negli ultimi due mesi dell'anno, con un aumento dell'1.2% a novembre e del 24.7% a dicembre.

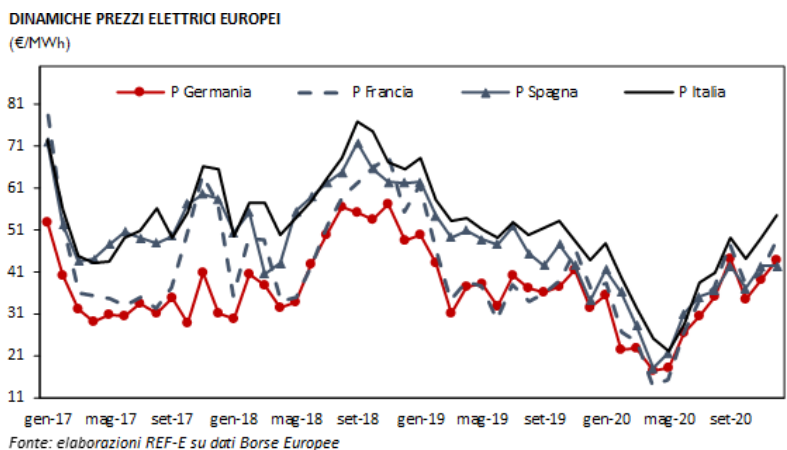
Il calo delle quotazioni su base annuale ha coinvolto tutti i prezzi zionali, con un’incidenza massima per la Sicilia (-26.4%) e minima per la zona Sud (-23.4%). Nonostante la forte riduzione, il prezzo medio annuo della Sicilia si è confermato il più elevato, con un CCT “baseload” medio di -7.27 €/MWh, mentre il prezzo elettrico inferiore è stato quello relativo alla zona nord, in media più basso del PUN di 1.12 €/MWh.

Lo scorso anno, il differenziale tra prezzi medi zionali (8.4 €/MWh) ha subito una contrazione rispetto al 2019 (11.9 €/MWh).



Il prezzo medio per le borse elettriche europee nel 2020 è stato di 32.19 €/MWh, in riduzione del 23% rispetto al 2019. Il differenziale con il PUN è stato di 6.72 €/MWh, mentre nell’anno precedente si era attestato a 10.72 €/MWh.

Nell’ultimo trimestre del 2020 i prezzi sono stati mediamente più alti rispetto allo stesso periodo del 2019 (+3%).



Nella tabella successiva vengono riportate le quotazioni future trattate nell'ultimo trimestre del 2020. Per il mese di gennaio sono state registrate variazioni al rialzo tra inizio e fine trimestre; anche il Q1 21, il Q2 21 e il Q3 21 hanno registrato un aumento sul trimestre, rispettivamente di 5.9 €/MWh, 4.5 €/MWh e 3.7 €/MWh. Il Cal 21 ha seguito lo stesso andamento, portandosi dai 47.9 €/MWh di ottobre ai 52.5 €/MWh di dicembre. Rispetto al quarto trimestre del 2019, la media dei futures si è assestata su livelli più bassi; le quotazioni dei prodotti sono salite sopra i livelli dell'anno precedente solo a dicembre 2020.

ott-20 Futures		nov-20 Futures		dic-20 Futures	
mensili	€/MWh	mensili	€/MWh	mensili	€/MWh
nov-20	43.2	dic-20	45.6	gen-21	54.3
dic-20	46.5	gen-21	45.3	feb-21	56.5
gen-21	47.1	feb-21	48.3	mar-21	57.3
trimestrali		trimestrali		trimestrali	
Q1 21	48.8	Q1 21	48.0	Q1 21	54.7
Q2 21	43.3	Q2 21	43.1	Q2 21	47.8
Q3 21	48.7	Q3 21	48.7	Q3 21	52.3
annuali		annuali		annuali	
Y1 21	47.9	Y1 21	47.7	Y1 21	52.5

Fonte: Reuters su dati EEX

Il mercato del gas naturale

I consumi di gas nel 2020 sono diminuiti del 4.2% rispetto al 2019, per un totale di 70.7 miliardi di metri cubi (rispetto ai quasi 74 miliardi dello scorso anno). Il calo significativo dei consumi si è verificato durante il primo semestre del 2020 a seguito della diffusione della pandemia e delle relative misure di contenimento. Le temperature invernali in linea con le media stagionale, unitamente alla graduale ripresa economica, hanno permesso alla domanda di mettere a segno un leggero recupero nell'ultima parte dell'anno.

I settori che hanno subito la riduzione più significativa sono stati quello industriale e quello termoelettrico, entrambe con un -6% rispetto al 2019 (per un totale di 13.2 miliardi di metri cubi e 24.2 miliardi di metri cubi, rispettivamente). Leggermente in negativo anche i consumi di gas del settore residenziale, con 31.3 miliardi di metri cubi (-1%).

La contrazione dei consumi industriali (-0.6 miliardi/mc rispetto al 2019) e di quelli per uso termoelettrico (-1.6 miliardi/mc) è dipesa principalmente dagli effetti della crisi post-pandemia che ha colpito duramente le attività economiche. La domanda residenziale (-0.3 miliardi/mc) è rimasta invece sostanzialmente in linea con i valori registrati negli scorsi anni.

GAS PRELEVATO (Mld mc)*	2020	2019	2018	Var % 2020 - 2019	Var % 2019 - 2018
Usi industriali	13,2	14,0	14,3	-5,7%	-2,1%
Usi termoelettrici	24,2	25,8	23,3	-6,2%	10,7%
Impianti di distribuzione	31,3	31,6	32,3	-0,9%	-2,2%
Rete terzi e consumi di sistema / <i>line pack</i>	1,9	2,4	2,3	-20,8%	4,3%
Totale prelevato	70,7	73,8	72,3	-4,2%	2,1%

*Valori cumulati al 31 dicembre 2020

Fonte: elaborazioni REF-E su dati SRG

GAS IMMESSO (Mld mc)*	2020	2019	2018	Var % 2020 - 2019	Var % 2019 - 2018
Importazioni	65,9	70,6	67,4	-6,7%	4,7%
Produzione nazionale	3,8	4,5	5,1	-15,6%	-11,8%
Stoccaggi	0,9	-1,4	-0,3	(**)	(**)
Totale immesso (inclusi stoccaggi)	70,7	73,8	72,3	-4,2%	2,1%
Capacità massima	145,7	137,6	135,9		
Load factor	45,2%	51,3%	49,6%		

*Valori cumulati al 31 dicembre 2020

**Variazione superiore al 100%

Il valore degli stoccaggi indica la movimentazione netta

Fonte: elaborazioni REF-E su dati SRG

Per quanto riguarda l'offerta, nel 2020 le importazioni totali sono state del 7% inferiori a quelle del 2019 (pari a circa 66 miliardi/mc, contro i 70.6 miliardi del 2019), mentre la produzione nazionale è ulteriormente scesa del 15% circa rispetto al 2019 (per un totale di 3.8 miliardi di gas prodotti).

Questa la situazione generale dei punti di entrata nazionale connessi con l'estero:

- i flussi in ingresso dalla Russia presso l'entry point di Tarvisio (28.2 miliardi/mc) confermano ancora una volta la centralità del gas russo via pipeline nel bilancio complessivo italiano (43% del mercato nazionale);
- la riduzione della produzione norvegese, unitamente ad una fitta programmazione delle manutenzioni dei gasdotti di Transitgas, ha determinato la diminuzione delle importazioni dal Nord Europa, per un totale di 8.5 miliardi/mc (-22% rispetto al 2019);
- l'approvvigionamento di gas si è concentrato anche nelle aree del Mediterraneo, con un aumento dei flussi in arrivo dall'Algeria presso Mazara del Vallo del 18% rispetto al 2019 (circa 12 miliardi/mc);

- Le importazioni di GNL sono rimaste alte anche nel 2020 (12.6 miliardi/mc), senza raggiungere tuttavia il record del 2019 (14 miliardi/mc).

Durante il mese di novembre il consorzio TAP AG ha dato avvio delle operazioni commerciali per l'ingresso del gas azero nel nuovo entry point di Melendugno. I flussi hanno iniziato a confluire regolarmente in Italia (con una media di circa 10 milioni di metri cubi/giorno) a partire da inizio 2021. L'avvio del nuovo gasdotto, oltre che favorire l'integrazione fra i mercati energetici dell'area mediterranea (anche quelli più embrionali, come quello dei Balcani) dovrebbe contribuire alla chiusura dello spread tra il PSV ed i prezzi dei mercati del Nord, il TTF in particolare.

Nella prima parte del 2020 è proseguita la tendenza ribassista dei prezzi all'ingrosso del gas naturale europeo e globale in atto dalla fine del 2018; nella seconda parte dell'anno si è invece assistito ad un recupero piuttosto significativo.

La flessione dei primi due trimestri del 2020 è imputabile a:

- crollo della domanda asiatica (e di quella cinese, in particolare), riverberatosi ad effetto domino su tutte le economie avanzate;
- apertura dell'anno con un surplus di offerta di gas su scala mondiale (e GNL in particolare), che ha avuto importanti risvolti sui prezzi specialmente durante la prima metà dell'anno;
- il crollo del prezzo del Brent;
- gli stoccaggi europei prossimi al massimo riempimento.

La tendenza rialzista nella seconda parte dell'anno è legata principalmente a:

- recupero della domanda asiatica e conseguente graduale recupero delle attività economiche globali;
- problematiche relative all'offerta, specialmente di GNL: impianti strategici nell'area del Pacifico sono stati soggetti a una fitta serie di manutenzioni e interruzioni della produzione (causata anche da danni non programmati), mentre le previsioni di un inverno più freddo della norma nell'emisfero nord Asiatico hanno incentivato gli acquisti di GNL da parte dei principali paesi importatori. L'offerta di GNL americana ha quindi coperto il fabbisogno asiatico piuttosto che quello europeo;

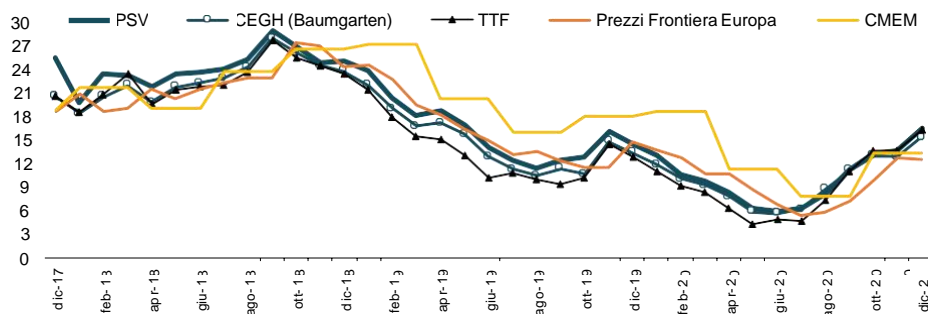
- l'avvio di una stagione invernale con temperature a tratti inferiori alla norma, che ha sostenuto in buona parte i consumi di gas residenziali.

Il prezzo medio spot al TTF olandese per il 2020 si è attestato a 9.4 €/MWh, in calo del 32% rispetto ai 13.9 €/MWh del 2019. Il prezzo medio CEGH (Baumgarten) si è consuntivato con un ribasso del 35%, su un valore medio di 9.9 €/MWh. Al PSV, il prezzo medio spot segna un -37% rispetto alle quote 2019, attestandosi a 10.4 €/MWh e dimostrando ancora una volta come l'hub italiano continui a rimanere un mercato a premio rispetto quelli nord-europei, con un differenziale medio PSV-TTF di 1 €/MWh (in diminuzione, tuttavia, di oltre il 60% rispetto all'anno scorso).

Nel 2020 i prezzi alla frontiera, ancora in parte oil-linked, hanno seguito la generale tendenza ribassista e si sono assestati su un livello medio europeo di 9.9 €/MWh, in calo di quasi il 40% rispetto al 2019. La media dei prezzi italiani alla frontiera è risultata inferiore alla media europea, assestandosi sui 11.2 €/MWh.

Prezzi all'ingrosso in Europa

(€/ MWh)



Ultimo dato 31 dic 20

Fonte: elaborazioni REF-E su dati WGI - ARERA - Alba Soluzioni

Nel mercato italiano, il prezzo di sbilanciamento per l'anno 2020 è stato mediamente di 10.55 €/MWh, inferiore di circa il 35% rispetto ai valori relativi al 2019 (16 €/MWh). Sui mercati della piattaforma MGAS, funzionali alla definizione del prezzo di sbilanciamento (MGP-GAS e MI-GAS), durante l'anno appena trascorso è stato scambiato complessivamente un volume pari a circa 7.3 miliardi/mc. Il mercato infra-giornaliero MI-

GAS continua a rappresentare il comparto principale della piattaforma gestita dal GME, con un ammontare di volumi complessivamente scambiati pari a circa 4.2 miliardi/mc.

La c.d. “componente CMEM”, intesa a riflettere il costo di approvvigionamento del gas nel prezzo al mercato tutelato e definita dall’ARERA sulla base delle quotazioni forward del TTF, è risultata in aumento con una media pari a 12.93 €/MWh.

Linee d’azione

In tale contesto, le azioni strategiche seguite dalla nostra azienda sono state le seguenti:

- Sviluppo di canali di vendita innovativi per il settore quali il Master Agent;
- Attivazione di nuovi Store e rivisitazione di quelli già esistenti, anche in partnership con agenzie commerciali;
- Consolidamento e rifocalizzazione dei canali di vendita outbound tradizionali (door to door e teleselling);
- Miglioramento e monitoraggio della customer experience nei nostri sportelli diretti;
- Spinta alla digitalizzazione (bolletta sms ed email, progetto trasformazione);
- Ricerca di potenziali operazioni di aggregazione.

Bisognerà inoltre continuare a perseguire la strada della crescita dimensionale, attraverso lo sviluppo di tutti i territori prospect del Centro-Sud Italia, sia attraverso i canali di vendita tradizionali che con nuove azioni commerciali, senza escludere il perfezionamento di altre operazioni di acquisto di portafogli di clientela da piccole società presenti nelle aree di interesse.

Fatti di rilievo dell’esercizio

Nel mese di gennaio 2020 SI.DI.GAS – Società Irpina Distribuzione GAS S.p.A. ha accettato la manifestazione d’interesse vincolante presentata dal Gruppo Iren avente ad oggetto l’acquisizione di un ramo d’azienda della sua controllata Sidigas.com S.r.l. relativo alla vendita di gas naturale e rappresentato da un portafoglio di ca. 55 mila clienti (95% in ambito retail) distribuiti su 78 Comuni prevalentemente nella Provincia di Avellino.

In data 12 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Iren Mercato, nel prendere atto del contratto di compravendita firmato il 7 settembre 2020 fra IREN S.p.A. e Sidigas.com,

ha deliberato di approvare l'operazione di acquisto di una quota di partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale della NewCo SIDIREN S.r.l. (società veicolo nella quale sarà conferito il ramo sopra citato), con successiva/contestuale cessione della stessa alla controllata SEV S.p.A.. Il closing dell'operazione, in base alle informazioni attualmente disponibili, dovrebbe avverarsi nel secondo trimestre del 2021.

Segnaliamo, inoltre, che l'emergenza Covid-19 potrà avere nel 2021 un impatto che, al momento, è ritenuto limitato sulle attività della società principalmente in ragione della natura del business in cui opera, considerato universalmente un servizio essenziale. La mancanza di dati oggettivi sia consuntivi che previsionali, questi ultimi legati a scenari ad oggi difficilmente ipotizzabili, impedisce al momento di valutare un possibile impatto nel corso dell'anno sulla domanda di energia elettrica e gas da parte dei clienti, in particolare da parte delle piccole realtà imprenditoriali, e quindi sui ricavi di vendita. L'effetto delle disposizioni di ARERA e dei provvedimenti aziendali adottati nel corso del 2020 a mitigazione degli impatti economici e sociali conseguenti alla crisi ha avuto un effetto sul capitale circolante. Tale effetto è considerato limitato ed è attualmente prevedibile il rientro del circolante a regime entro la fine del 2021 anche grazie ai nuovi processi di gestione del credito attivati a seguito della trasformazione dei sistemi informativi.

Organizzazione

L'organizzazione aziendale è snella, flessibile e veloce. Le persone, sebbene inserite in strutture funzionali, lavorano trasversalmente per progetti garantendo quindi un continuo scambio di informazioni tra le varie aree.

Tutti sono messi nelle migliori condizioni per esprimere le proprie abilità e contribuire all'innovazione ed efficientamento.

La performance aziendale è oggetto di continuo monitoraggio attraverso un sistema di reportistica capace di intercettare i principali KPI.

Le risorse interne collaborano e si confrontano quotidianamente con le strutture partner (agenzie commerciali, call center e backoffice) e con i service intercompany.

Il progetto “Trasformazione” si è sostanzialmente concluso, i nuovi sistemi andando progressivamente a pieno regime, stanno contribuendo in modo importante all’efficientamento dei processi ed ottimizzazione della soddisfazione dei clienti.

Nel corso del 2021 è previsto l’inserimento di una nuova risorsa per presidiare l’importante area del Digital marketing.

Gestione del credito

La finalizzazione della migrazione sui nuovi sistemi di CRM e fatturazione permetterà di utilizzare appieno le *best practice* già adottate da Iren Mercato. E’ stato strutturato un reporting periodico che permette il monitoraggio costante delle attività e dei risultati raggiunti.

Quadro normativo e tariffario

Le delibere ARERA emanate nel corso del 2020, ad esclusione di quelle relative agli aggiornamenti tariffari, non hanno comportato modifiche significative alle procedure adottate nei confronti dei clienti finali.

Relativamente alla componente costi di approvvigionamento (CMEM) il 2020 è stato caratterizzato da un incremento per il primo trimestre, una forte diminuzione nei successivi due e un significativo aumento per il quarto.

Relativamente al I trimestre 2020 la delibera ARERA 571/2019/R/gas ha determinato, le tariffe obbligatorie relative ai servizi di distribuzione e misura del gas per l’anno 2020 (τ 1 (cot); τ 1 (mis) τ 1 (dis) τ 3 (mis)). La deliberazione ARERA 572/2019/R/com ha provveduto poi all’aggiornamento delle componenti relative agli oneri aggiuntivi, in particolare UG1 e RS. La medesima deliberazione ha, inoltre, stabilito per l’anno 2020 i valori dell’ammontare della compensazione per i clienti domestici in stato di disagio economico (bonus gas). Varia in diminuzione la componente UG3 relativa al servizio di distribuzione. La delibera ARERA 577/2019/R/gas ha confermato per il 2020 la componente variabile QVD (0,007946 €/smc) ed ha aggiornato in aumento la componente fissa QVD (63,61 €/anno per i PDR nella titolarità di un cliente domestico; 83,55 €/anno per i PDR relativi a un condominio con uso domestico con consumi inferiori a 200.000 mc/anno)._Infine, la delibera ARERA

578/2019/R/gas ha aggiornato in aumento per le forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,03852 Gigajoule/smc i valori dell'elemento Pfor,t (4,635251 €/Gigajoule – 0,178550 €/smc) e della componente CMEM (5,209434 €/Gigajoule – 0,200667 €/smc) di cui all'articolo 6 del TIVG; ha inoltre sostituito le componenti Qtvt e QTfi con un'unica componente QTt valida su tutto il territorio nazionale (1,296652 €/Gigajoule).

Il Trimestre 2020 - La delibera AEEGSI 101/2020/R/gas ha aggiornato in diminuzione per le forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,03852 Gigajoule/smc i valori dell'elemento Pfo r,t (2,622743 €/Gigajoule – 0,101028 €/smc) e della componente CMEM (3,196926 €/Gigajoule – 0,123146 €/smc) di cui all'articolo 6 del TIVG; ha inoltre modificato in riduzione il valore della componente QTt (1,123424 €/Gigajoule). Varia anche in diminuzione la componente tariffaria UG2 relativa al servizio di distribuzione.

III Trimestre 2020. La delibera ARERA 241/2020R/gas ha aggiornato in riduzione per le forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,03852 Gigajoule/smc i valori dell'elemento Pfor,t (1,628107 €/Gigajoule – 0,062715 €/smc) e della componente CMEM (2,202290 €/Gigajoule – 0,084832 €/smc) di cui all'articolo 6 del TIVG. In aumento la componente tariffaria UG1 relativa al servizio di distribuzione (ex Delibera 239/2020/R/com).

IV Trimestre 2020. La delibera ARERA 352/2020/R/gas ha aggiornato in aumento, per le forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,03852 Gigajoule/smc, i valori dell'elemento Pfor,t (3,185764 €/Gigajoule – 0,122716 €/smc) e della componente CMEM (3,759947 €/Gigajoule – 0,144833 €/smc) di cui all'articolo 6 del TIVG; ha modificato in diminuzione il valore dell'elemento QTt (1,112428 €/Gigajoule). In diminuzione la componente tariffaria UG1 relativa al servizio di distribuzione.

Risorse umane

La consistenza del personale al 31 dicembre 2020 è pari a n. 33 unità (n. 2 operai, n. 30 impiegati, n. 1 quadro).

Inoltre, nel corso dell'anno 2020 è stato presente in azienda n. 1 tirocinante per un periodo di 6 mesi complessivi.

La Società considera l'attività formativa elemento necessario per garantire un elevato livello di qualificazione e per ottenere standard più elevati del servizio erogato. I principali argomenti formativi trattati nel corso dell'esercizio sono relativi agli adempimenti degli obblighi di formazione per gli aggiornamenti RLS e antincendio - previsti dal D. Lgs. 81/08.

Risultati economico finanziari

La gestione economica dell'esercizio 2020 è espressa in modo sintetico nel prospetto di seguito esposto, ottenuto riclassificando secondo criteri gestionali e di comparabilità i dati del conto economico:

Conto Economico Gestionale

€'000	2020	2019	ACT 20- ACT 19	Δ%
Vendita GAS Utenze	40.770	45.058	(4.289)	(10%)
Acquisto metano utenze	(30.860)	(35.970)	5.110	(14%)
Primo margine gas	9.909	9.088	821	9%
Vendita EE	17.492	7.564	9.929	>100%
Acquisto EE	(14.072)	(6.385)	(7.686)	>100%
Primo margine EE	3.421	1.178	2.243	190%
Vendita GAS Metanauto	565	939	(374)	(40%)
Acquisto metano Metanauto	(277)	(528)	250	(47%)
Primo margine Metanauto	287	411	(124)	(30%)
Altri Ricavi	709	1.148	(439)	(38%)
Personale	(1.789)	(1.827)	38	(2%)
Costi esterni	(4.303)	(3.972)	(331)	8%
EBITDA	8.235	6.027	2.208	37%
Acc.to Fondo FSC	(2.416)	(1.322)	(1.094)	83%
Ammortamenti	(2.677)	(1.358)	(1.319)	97%
Altri accantonamenti	(92)	(71)	(21)	30%
EBIT	3.050	3.276	(226)	(7%)
Interessi Passivi	(256)	(69)	(187)	271%
Interessi attivi	144	69	75	109%
Gestione finanziaria netta	(112)	-	(112)	>100%
EBT	2.938	3.276	(338)	(10%)
Imposte	(999)	(1.105)	106	(10%)
Utile netto	1.939	2.171	(232)	(11%)

Il primo margine gas è in crescita grazie all'ottimizzazione del processo di approvvigionamento e vendita.

Il contributo della linea di business vendita di energia elettrica è cresciuto di circa K€ 2.243 grazie alla crescita della base clienti ed al perfezionamento delle offerte.

La contrazione della linea di business Metanauto è dovuta alla riduzione della circolazione di mezzi pubblici e privati a seguito dell'emergenza sanitaria.

L'**EBITDA**, si incrementa rispetto all'esercizio precedente (+37 %) grazie principalmente alla crescita del mercato dell'Energia elettrica ed al contenimento del costo per servire ogni singolo cliente.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti (+1.094 vs il 2019) tiene conto del deperimento del credito legato alla ridotta attività di recupero crediti svolta nel corso dell'esercizio a seguito della sospensione dell'attività di riscontro prevista dall'ARERA nel periodo più critico dell'emergenza sanitaria. La crescita degli ammortamenti è conseguente alla crescita dell'investimento commerciale.

La combinazione di questi due effetti porta ad una contrazione dell'**EBIT del 7%**.

Di seguito proponiamo una situazione patrimoniale riclassificata secondo criteri gestionali:

Situazione patrimoniale riclassificata				
€'000	2020	2019	Delta	Delta%
Immobilizzazioni	9.853	5.827	4.026	41%
Altre attività non correnti	49	303	(254)	<(100%)
Attivo Immobilizzato	9.902	6.130	3.772	38%
Crediti Commerciali	21.364	12.074	9.290	43%
Debiti Commerciali	(21.827)	(13.929)	(7.898)	36%
Capitale circolante netto altro	(878)	8.871	(9.749)	>100%
Capitale circolante netto	(1.341)	7.016	(8.357)	623%
Imposte anticipate e differite	2.083	2.176	(93)	(4%)
Fondi e benefici ai dipendenti	(1.124)	(1.031)	(92)	8%
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.521	14.291	(4.770)	>100%
Patrimonio netto	(9.753)	(9.442)	(311)	3%
Posizione finanziaria netta	232	(4.849)	5.082	>100%
PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	(9.521)	(14.291)	4.770	>100%

I crediti commerciali crescono per il maggiore volume di affari e per la sopra menzionata riduzione dell'attività di recupero messa in campo nel corso del 2020 durante l'emergenza sanitaria.

Il capitale circolante migliora principalmente per i seguenti effetti:

- Per il rientro del credito per accise (4.1M) e dell'iva (1.2M) generato nel corso del 2019 come conseguenza dell'anticipo di un ciclo di fatturazione dal 2019;
- per l'incasso della maggior parte di un credito di natura straordinaria iscritto nel 2018 (€2.9M);
- per l'incasso dei due terzi della partita straordinaria legata alla revisione del coefficiente K (€0.8M).

I fondi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il miglioramento della PFN è legato principalmente al miglioramento del CCN sopra descritto ed all'ottimizzazione dei cicli di fatturazione.

Per una migliore analisi delle dinamiche finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario allegato al fascicolo di bilancio.

Di seguito si elencano alcuni indici sintetici rappresentativi:

Principali indicatori di performance		
	2020	2019
Roi	86,5%	42,2%
Ros	13,8%	9,2%
Roe	19,9%	23,0%
PFN/PFN+PN	-0,02	0,34

I principali indici 2020 sono positivi ed in crescita rispetto al 2019.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è oggetto di revisione da parte della società PriceWaterHouseCoopers S.p.a. ai sensi dell'art 14. del DLGS 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile.

Sviluppo clienti e prevedibile risultato della gestione

L'incremento della base clienti è deciso e costante, così come è alta la concentrazione sul contenimento dei costi e pertanto le attese sui risultati restano positive.

La finalizzazione dell'acquisizione del portafoglio clienti attualmente gestito da Sidigas.Com, prevista per il secondo trimestre del 2021, permetterà di consolidare la presenza della società in Campania conseguendo ulteriori sinergie ed economie di scala.

Relazioni industriali

I rapporti con i dipendenti sono improntati alla massima chiarezza e determinano relazioni industriali complessivamente positive. E' pienamente applicato il nuovo Contratto Unico del settore Gas-Acqua, rinnovo sottoscritto in data 07/11/2019.

E' stato sottoscritto in data 24/09/2020 l'accordo sindacale per la contrattazione di II livello – premio di risultato per l'anno 2020.

Rimane molto positivo il rapporto con Utilitalia, oggi ancora più forte grazie all'appartenenza al Gruppo Iren; gli stretti contatti con la federazione nazionale permettono di intrattenere relazioni con società che svolgono attività analoghe a quelle di SEV, determinando occasioni di confronto e di crescita.

Codice in materia di protezione dei dati personali

In ottemperanza al decreto legislativo 196/03, si precisa che sono state adottate le misure minime di sicurezza come da allegato B del decreto ed è stato elaborato il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS).

Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che al 31/12/20, la società ha sedi operative a Grosseto, Cassino, Lavello, Battipaglia e Avellino. SEV non ha svolto attività di ricerca e sviluppo. Si evidenzia, inoltre, che la Società non possiede, né sono state acquistate o alienate nel corso dell'esercizio, in modo diretto o indiretto, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese collegate e la controllante. Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Iren Mercato, azionista di controllo, è il fornitore unico di materia prima, sia con riferimento alla vendita di gas, sia con riferimento alla vendita di energia elettrica; il socio fornisce inoltre servizi di natura amministrativa e finanziaria oltre che supportare lo sviluppo delle best practice in essere nel Gruppo Iren.

Si riporta il prospetto riepilogativo dei più significativi rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate con le altre società del gruppo Iren:

CREDITI			DEBITI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	crediti commerciali	60.000	Iren Mercato S.p.a.	debiti per ft da ricevere	(14.026.635)
			Iren Mercato S.p.a.	debiti diversi	993
			Iren S.p.a.	debiti tesoreria intercompany	(145.691)
			Iren S.p.a.	debiti per ft da ricevere	(86.524)

COSTI			RICAVI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	acquisto metano	15.685.047	Iren Mercato S.p.a.	sopravvenienze	(223.962)
Iren Mercato S.p.a.	energia elettrica	13.545.358			
Iren Mercato S.p.a.	emolumenti cda	143.000			
Iren Mercato S.p.a.	servizi	2.025.418			
Iren Mercato S.p.a.	altri costi	28.024			
Iren S.p.a.	servizi	6.406			
Iren S.p.a.	interessi	195.932			

Si riporta di seguito sia un dettaglio delle operazioni avute con le società facenti parti del Gruppo Salerno Energia Holding, gruppo controllato dal socio di minoranza Salerno Energia Holding, sia dei principali rapporti con il Comune di Salerno, socio unico di Salerno Energia Holding:

CREDITI			DEBITI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	crediti commerciali	15.946	Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	debiti commerciali	(2.766.256)
Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	crediti per fatture da emettere	9.418			
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti commerciali	31.612	Salerno Energia Holding S.p.a.	debiti commerciali	(81.544)
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti per fatture da emettere	7.504	Salerno Energia Holding S.p.a.	debiti per fatture da ricevere	(105.602)
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti per riscossioni	56.679			
Comune di salerno	crediti commerciali	655.006	Comune di Salerno	debiti commerciali	(55.000)
Comune di salerno	crediti per fatture da emettere	65.489	Comune di Salerno	debiti per fatture da ricevere	(40.000)

COSTI			RICAVI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	vettoriamento e diversi	7.872.295	Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	vendita gas	(60.646)
Salerno Energia Holding S.p.a.	service	715.000	Salerno Energia Holding S.p.a.	vendita gas	(10.332)
Salerno Energia Holding S.p.a.	distacco personale	123.999	Salerno Energia Holding S.p.a.	altri ricavi	
Salerno Energia Holding S.p.a.	altri costi	35.536			
			Comune di Salerno	vendita gas	(694.918)

Salerno Energia Distribuzione SpA eroga a SEV SpA il servizio di vettoriamento ed altri interventi tecnici.

Salerno Energia Holding SpA fornisce a SEV SpA servizi di natura amministrativa e legale; sono, inoltre, erogate attività legate all'utilizzo del sistema informativo, nonché alla gestione degli spazi per uffici, delle aree operative e dell'autoparco.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del codice civile, si riportano le seguenti informazioni:

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ai fini di quanto prescritto dalla normativa in materia, si precisa che nel corso del 2020 non si sono verificati “morti sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti”.

La Società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né le sono state inflitte sanzioni o pene per reati ambientali

Il sistema di controllo interno

In materia di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro la Società rispetta la normativa vigente e, in particolare, ha provveduto alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

SEV ha adottato il Codice Etico e il Modello Organizzativo, elaborati in collaborazione con società specializzate. Il modello viene integrato, in ragione delle evoluzioni normative intervenute dalla data di adozione ad oggi, che hanno portato all'introduzione di nuovi reati presupposto. L'Organismo di Vigilanza deputato al monitoraggio della corretta applicazione del modello 231 (come aggiornato dalla Legge 125/08) è stato nominato con apposita delibera di CdA del 12/07/17.

Con riferimento alla Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha esplicitato le Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, SEV ha nominato il Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione

Informazioni su eventuali rischi e/o incertezze

Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo contiene l'approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
- Rischi di Credito;
- Rischi Energetici, riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica ed alla commercializzazione di energia elettrica, calore e gas, nonché ai mercati dei derivati di hedging;
- Rischi Cyber, legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni a valle dei quali potrebbero derivare impatti negativi sull'organizzazione, a persone, all'operatività o altre organizzazioni;
- Rischi da Cambiamenti Climatici (Climate Change), che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia a bassa emissione di biossido di carbonio (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici);
- Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario;
- Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure e ai flussi informativi.

sono state definite specifiche "Policy", con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi. Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, informatici, di credito ed energetici.

La Cyber Risk Policy, la Climate Change Risk Policy e il Tax Control Model sono stati adottati nel 2020 a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., mentre le altre Policy hanno subito in corso d'anno alcune revisioni sostanziali per adeguarle ai vigenti modelli organizzativi e all'evoluzione dei fattori di rischio. Poiché il Gruppo Iren

pone particolare attenzione anche al mantenimento della fiducia e dell'immagine positiva del Gruppo, il modello di Enterprise Risk Management gestisce anche i rischi c.d. reputazionali, che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali malpractices.

Nell'ambito del Gruppo è presente la Direzione Risk Management, posta alle dipendenze del Vice Presidente, al quale sono state demandate, fra l'altro, le seguenti attività:

- verifica della gestione integrata del Sistema di Enterprise Risk Management (ERM) di Gruppo: impostazione metodologica, definizione delle Policy e monitoraggio del Sistema;
- stipula e gestione delle polizze assicurative in raccordo con l'Amministratore Delegato e con il supporto delle funzioni "Approvvigionamenti, Logistica e Servizi" ed "Affari Legali".

È inoltre attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circostanziarne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali: rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo: in particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragrupo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragrupo.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo Iren non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

La gestione centralizzata dei flussi finanziari nella controllante Iren S.p.A. consente che SEV S.p.A. non sia esposta a tale tipologia di rischio.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di SEV è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici.

I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate e, se del caso, fatte oggetto di piani di rientro.

La società, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolubilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono stati attivati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito

creditizio, l'affidamento dei crediti di clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai clienti metodi di pagamento attraverso canali digitali.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio e con l'assicurazione crediti per il segmento di clientela reseller.

Per alcune tipologie di servizio, in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente, i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure.

3. RISCHIO ENERGETICO

SEV è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica e gas naturale, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle

oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente, ovvero attraverso formule di indicizzazione. È presente l'esposizione rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, ma in modo attenuato grazie allo sviluppo dei mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in valuta Euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi.

La politica della società è orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati: essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari (il ricorso a contratti finanziari di copertura ha lo scopo di ottimizzare e stabilizzare i flussi economici).

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi che alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso:

- per la filiera elettrica, l'opportuno bilanciamento dell'autoproduzione e dell'energia dal mercato a termine rispetto alla domanda proveniente dai clienti del Gruppo, con un ricorso al mercato spot adeguato;
- per la filiera del gas naturale la priorità di allineamento delle indicizzazioni della commodity in acquisto e in vendita.

4. RISCHI DA CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel corso dell'anno il Gruppo Iren ha inserito nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management una Policy dedicata ai rischi da cambiamenti climatici, che assumono una rilevanza sempre crescente per le organizzazioni e i loro impatti disegnano scenari che incidono sulla salute del Pianeta, con stime di effetti rilevanti già nel medio termine. Tutte le aziende, e in particolare quelle operanti in settori significativamente esposti come il Gruppo Iren, devono necessariamente considerare l'analisi dei rischi da cambiamento climatico come un fattore emergente e determinante nella definizione delle proprie strategie di medio e lungo periodo.

L'adozione della Climate Change Risk Policy e le conseguenti analisi e gestione dei rischi costituiscono le fasi preliminari di un processo abilitante un presidio ancor più puntuale, sia avuto riguardo all'esposizione ad eventi di danno, sia alle opportunità che il contesto esterno e le sue variazioni possono offrire, nonché in relazione al contributo prodotto per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello nazionale e internazionale.

La scrittura del documento ha avuto un ampio coinvolgimento delle funzioni aziendali interessate alla gestione di tali rischi, con le quali è stato effettuato un Climate Change Risk Assessment, sulla base del quale è stata successivamente redatta la Policy.

La Policy analizza e norma, con attenzione all'applicabilità per le singole Business Unit del Gruppo, i fattori di rischio da cambiamento climatico, distinguendoli in rischi fisici e rischi di transizione. I rischi fisici derivanti dal cambiamento delle condizioni climatiche si distinguono in rischi fisici acuti – se connessi ad eventi naturali catastrofici locali (ad esempio alluvioni, ondate di calore, incendi, ecc.) – e rischi fisici cronici – se connessi a cambiamenti climatici a lungo termine (ad esempio riscaldamento globale, innalzamento del livello dei mari, carenza della risorsa idrica, ecc.). La transizione verso una economia low-carbon potrebbe comportare ampi cambiamenti nelle politiche governative, con conseguenti variazioni normative, tecnologiche, di mercato. A seconda della natura e della velocità di questi cambiamenti, i rischi di transizione possono comportare un livello variabile di rischio finanziario e di reputazione per il Gruppo.

La Policy prevede la presenza di una Commissione Rischi atta a esaminare su base periodica il profilo di rischio del Gruppo, definendo e proponendo l'aggiornamento delle strategie di gestione delle classi di rischio e riportando agli Organi Delegati eventuali criticità emergenti. Sono inoltre contemplate nel documento le linee guida per la rendicontazione, finalizzata a garantire la trasparenza informativa a tutti gli stakeholder.

5. RISCHI FISCALI

Il Gruppo Iren si è dotato di uno specifico sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Il sistema di controllo e gestione del rischio fiscale, “Tax Control Framework” (di seguito anche “TCF”), consente di perseguire l’obiettivo di minimizzare l’esposizione del Gruppo al rischio fiscale attraverso l’identificazione, l’aggiornamento, la valutazione ed il monitoraggio della governance, dei processi, dei rischi e dei controlli a rilevanza fiscale.

Il Gruppo si impegna a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Per questo motivo, è stato adottato il TCF come sistema di controllo interno che definisce la governance per la gestione della fiscalità e del relativo rischio in linea con i principi della strategia aziendale e in particolare della Strategia Fiscale.

Il Tax Control Framework adottato è costituito da un insieme di regole, linee guida, strumenti e modelli volti a supportare i dipendenti del Gruppo nell’esecuzione delle attività quotidiane, garantendo coerenza su attività fiscali rilevanti.

La struttura del TCF prevede la presenza di due pilastri che ne delineano lo schema di funzionamento: la Strategia Fiscale ed il Tax Compliance Model.

La Strategia Fiscale definisce gli obiettivi e l’approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Tale documento ha lo scopo di statuire i Principi di condotta in materia fiscale al fine di i) contenere il rischio fiscale sia per fattori esogeni sia per fattori endogeni e ii) continuare a garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti. La Strategia Fiscale è approvata ed emanata dal Consiglio di Amministrazione della controllante Iren S.p.A.

Il Tax Compliance Model è un elemento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio. Si tratta del documento che raccoglie la descrizione di dettaglio delle fasi di cui si compongono i processi di risk assessment, controllo e monitoraggio periodico svolti da Iren e del successivo reporting sulle tematiche fiscali all’Amministratore Delegato del Gruppo e agli altri organi e funzioni competenti. Ha inoltre l’obiettivo di riepilogare le principali responsabilità attribuite alle varie funzioni coinvolte nei processi di rilevanza fiscale. Il Tax Compliance Model è predisposto dalla Funzione Fiscale e Compliance e, in ultima istanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A.

Il progetto di realizzazione di un TCF allineato alle best practice in materia si è concluso nel corso del 2020 con la presentazione della domanda di accesso all'istituto dell'Adempimento Collaborativo, un regime fra l'Agenzia delle Entrate e le grandi imprese introdotto dal D.lgs. 5 agosto 2015, n. 128 al fine di promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento tra Amministrazione Finanziaria e contribuenti e favorire, nel comune interesse, la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale.

6. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo, applicabile nella sua interezza ad SEV, prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici key risk indicators.

Le fasi di cui sopra consentono di strutturare piani di trattamento specifici per ciascun fattore di rischio.

Lungo tutte le fasi di gestione, ciascun rischio è sottoposto su base continuativa a un processo di controllo e monitoraggio durante il quale si verifica la corretta ed efficace messa in atto delle attività di trattamento approvate e pianificate, nonché l'insorgenza di eventuali nuovi rischi operativi. Al processo di gestione dei rischi operativi è associato un sistema

organico e strutturato di reportistica per la rappresentazione dei risultati dell'attività di misura e di gestione dei rischi.

Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo. Con periodicità almeno trimestrale, si aggiorna la situazione dei rischi del Gruppo, nella quale sono evidenziati la dimensione e il livello di controllo di tutti i rischi monitorati, compresi quelli finanziari, informatici, di credito ed energetici. La reportistica sul rischio è trasmessa al top management e ai risk owner, che sono coinvolti nelle attività di gestione. L'analisi di rischio supporta altresì la redazione degli strumenti di pianificazione.

Nel corso del 2020, è stato svolto un progetto per la revisione della Risk Map di Gruppo, che attraverso le interviste ai Risk Owner delle società del Gruppo, ha condotto alla costruzione di una mappa dei rischi molto dettagliata e rispondente alla realtà del Gruppo, con valutazioni quali-quantitative di ogni singolo rischio e con dettaglio dei controlli e delle azioni di mitigazione in essere o prospettiche.

In particolare si evidenziano:

Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito, in ambito della controllante Iren S.p.A., opera una Direzione dedicata al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni, garantendone la corretta applicazione.

Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili.

Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività del Gruppo Iren, che gestisce infrastrutture di rete ed impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione e le piattaforme di trading delle commodity energetiche. Il Gruppo Iren è infatti uno dei principali operatori

italiani sulla borsa elettrica ed eventuali indisponibilità accidentali del sistema potrebbero portare conseguenze economiche rilevanti, legate alla mancata presentazione di offerte di vendita e di acquisto dell'energia. Allo stesso tempo, problematiche relative alla supervisione e acquisizione dati di sistemi fisici potrebbero causare fermi impianti e danni collaterali anche gravi. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell'emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d'immagine.

A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia.

Il Gruppo Iren è inoltre esposto al rischio di attacchi informatici volti sia all'acquisizione di dati sensibili sia a produrre il blocco dell'operatività, danni agli impianti e alle reti e a compromettere la continuità dei servizi. Benchmark di mercato mostrano inoltre che sono sempre più frequenti attacchi volti all'acquisizione di dati propri e di terzi, con conseguenti azioni di responsabilità civile e sanzioni anche gravi, e all'acquisizione di segreti industriali. Le tecnologie di sicurezza perimetrale sono state aggiornate, e la rete dati è stata ulteriormente segregata secondo l'utilizzo funzionale, inoltre è stato introdotto il sistema di gestione delle vulnerabilità, esteso anche a fornitori che trattano a vario titolo dati aziendali sensibili. È stato avviato il Security Operation Center (SOC) esterno per il presidio h24, con l'utilizzo delle piattaforme di sicurezza Iren.

Sono state adottate politiche di rafforzamento delle password di accesso ai sistemi, di incremento della sicurezza delle postazioni di lavoro con l'introduzione di sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto. È stata inoltre introdotta una piattaforma di Cyber Threat Intelligence (CTI) al fine di acquisire evidenze relativa agli attaccanti e alle minacce potenzialmente impattanti gli asset aziendali.

In data 23 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha approvato la Cyber Risk Policy, che – analogamente alle altre principali risk Policy – prevede la convocazione di specifiche Commissioni rischi, il monitoraggio di indicatori di performance e reportistica dedicata.

Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all'ottimizzazione dei programmi assicurativi del Gruppo.

7. RISCHI STRATEGICI

Il Gruppo Iren si è dotato di un Piano Industriale con un orizzonte temporale al 2025 che ne definisce gli orientamenti strategici e i relativi obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento. Detti obiettivi si riferiscono a:

- efficientamento dell'organizzazione e dei processi del Gruppo e relativi saving;
- sviluppo (investimenti in settori regolati e quasi regolati, incremento della base clienti, efficienza energetica);
- consolidamento dei settori regolati (rinnovo delle concessioni: distribuzione gas, ciclo idrico integrato e settore ambiente)
- crescita esterna;
- scenario energetico;
- sostenibilità e target ESG (Environment, Social, Governance).

Detto Piano è stato sottoposto, in applicazione delle Policy di Gruppo, a un risk assessment effettuato dalla Direzione Risk Management e ai relativi stress test che ne hanno evidenziato la sostanziale tenuta anche a fronte di eventi avversi caratterizzati da specifiche sensitivity.

Signori Azionisti,

I risultati economici, patrimoniali e operativi conseguiti nell'esercizio sono in forte aumento, le prospettive sono di ulteriore crescita di ricavi e marginalità nelle aree caratteristiche e di ulteriore efficientamento dei costi.

Destinazione del risultato d'esercizio

Proponiamo all'Assemblea di approvare la presente relazione con il bilancio al 31 dicembre 2020, corredato dal voto favorevole del Consiglio di Amministrazione e di destinare il risultato d'esercizio, ai soci in c/dividendo nella misura del 75% così come previsto dall'art. 5 punto b) dei patti parasociali sottoscritti tra Iren Mercato e Salerno Energia Holding e riportare a nuovo la parte residua.

Si dettaglia, nella tabella seguente, la destinazione dell'utile proposta:

Utile dell'esercizio	1.938.792
A riserva legale	-
Utile distribuibile	1.938.792
Utile da distribuire (75%)	1.454.094
Utile a nuovo	484.698

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio, così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
dr. Francesco D'Acunto



SEV S.P.A.**Società soggetta a direzione e coordinamento di IREN S.P.A.**Sede in VIA STEFANO PASSARO N. 1 - 84134 SALERNO (SA)
Capitale sociale Euro 3.312.060,00 i.v.**Bilancio d'esercizio al 31/12/2020**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	43.384	74.773
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.940	16.266
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento	1.108.199	1.296.413
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	8.287.841	4.097.728
	9.445.364	5.485.180
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario	117.995	148.432
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.220	1.360
4) Altri beni	288.240	191.865
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	407.455	341.657
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	367.825	367.825
- oltre l'esercizio		
		367.825
		367.825
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
		367.825
		367.825
Totale immobilizzazioni	10.220.644	6.194.662

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	21.699.691	12.631.976
- oltre l'esercizio	114	454
		21.699.805
		12.632.430
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	11.731	83.356
- oltre l'esercizio		
		11.731
		83.356
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		2.874
- oltre l'esercizio		
		2.874
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	528.365	4.926.101
- oltre l'esercizio		
		528.365
		4.926.101
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	2.083.316	2.176.393
- oltre l'esercizio		
		2.083.316
		2.176.393
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	1.272.973	4.554.734
- oltre l'esercizio	49.150	303.302
		1.322.123
		25.645.340
		4.858.036
		24.679.190

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		198.969
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	4.301	8.810
	4.301	207.779

Totale attivo circolante **25.649.641** **24.886.969**

D) Ratei e risconti **31.962** **27.507**

Totale attivo **35.902.247** **31.109.138**

Stato patrimoniale passivo **31/12/2020** **31/12/2019**

A) Patrimonio netto

I. Capitale	3.312.060	3.312.060
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.592.153	1.592.153
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	662.412	662.412
V. Riserve statutarie		

VI. Altre riserve

- Riserva straordinaria
- Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile
- Riserva azioni (quote) della società controllante
- Riserva da rivalutazione delle partecipazioni
- Versamenti in conto aumento di capitale
- Versamenti in conto futuro aumento di capitale
- Versamenti in conto capitale
- Versamenti a copertura perdite
- Riserva da riduzione capitale sociale
- Riserva avanzo di fusione
- Riserva per utili su cambi non realizzati
- Riserva da conguaglio utili in corso
- Varie altre riserve
 - Riserva non distribuibile ex art. 2426
 - Riserva per conversione EURO
 - Differenza da arrotondamento all'unità di Euro
 - Altre ...

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	2.247.429	1.704.883
IX. Utile d'esercizio	1.938.792	2.170.185
IX. Perdita d'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	9.752.846	9.441.693
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	119.820	22.486
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	156.530	213.408
Totale fondi per rischi e oneri	276.350	235.894
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	847.253	795.481
D) Debiti		
<i>1) Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>3) Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>4) Verso banche</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>5) Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>6) Acconti</i>		
- entro l'esercizio	1.807	1.807
- oltre l'esercizio		
		1.807
<i>7) Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	5.573.297	4.965.914
- oltre l'esercizio		
		5.573.297
<i>8) Rappresentati da titoli di credito</i>		

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
9) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
11) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	14.661.913	12.308.805
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
	14.661.913	12.308.805
<hr/>		
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	1.686.183	18.758
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
	1.686.183	18.758
<hr/>		
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	132.485	138.061
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
	132.485	138.061
<hr/>		
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	1.632.532	3.201.873
- oltre l'esercizio	1.337.581	
<hr/>		
	2.970.113	3.201.873
<hr/>		
Totale debiti	25.025.798	20.635.218
<hr/>		
E) Ratei e risconti		852
<hr/>		
Totale passivo	35.902.247	31.109.138

Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.830.417	55.325.843
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	850.894	455.382
b) Contributi in conto esercizio		
	850.894	455.382
Totale valore della produzione	59.681.311	55.781.225
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.019.260	24.084.570
7) Per servizi	29.647.770	23.999.625
8) Per godimento di beni di terzi	187.540	172.681
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	962.715	994.734
b) Oneri sociali	317.589	316.985
c) Trattamento di fine rapporto	53.800	54.406
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	105	1.545
	1.334.209	1.367.670
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.596.377	1.291.044
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.286	66.647
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.415.633	1.321.623
	5.092.296	2.679.314
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		56.878
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	242.806	121.336
Totale costi della produzione	56.523.881	52.482.074
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	3.157.430	3.299.151
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri			
	144.319		69.011
		144.319	69.011
		144.319	69.011

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti	165.406		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	60.483		69.838
		225.889	69.838

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(81.570)	(827)
---	-----------------	--------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**18) Rivalutazioni**

a) di partecipazioni	
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	
d) di strumenti finanziari derivati	
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	

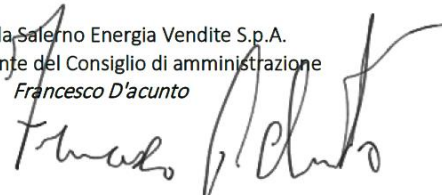
19) Svalutazioni

a) di partecipazioni	
b) di immobilizzazioni finanziarie	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	
d) di strumenti finanziari derivati	
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie
--

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	3.075.860	3.298.324
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	906.081	905.794
b) Imposte di esercizi precedenti	137.910	6.337
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	93.077	
imposte anticipate		216.008
		<u>216.008</u>
		93.077
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<u>1.137.068</u>	<u>1.128.139</u>
21) Utile dell'esercizio	1.938.792	2.170.185

Per la Salerno Energia Vendite S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Francesco D'acunto



SEV S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di IREN S.P.A.

Sede in VIA STEFANO PASSARO N. 1 - 84134 SALERNO (SA)

Capitale sociale Euro 3.312.060,00 i.v.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.938.792.

Attività svolte

SEV S.p.A. (di seguito anche la "Società"), come meglio specificato nella relazione sulla gestione, opera nel settore della vendita al dettaglio di energia rivolgendosi principalmente a clientela, localizzata nel centro-sud Italia.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per l'informativa relativa ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Appartenenza al Gruppo IREN

La società, a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nel corso del 2017, essendo controllata da Iren Mercato S.p.A. è entrata a far parte del Gruppo Iren.

Iren è una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano e opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali, e dei servizi tecnologici. Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 8.000 dipendenti, un portafoglio di circa 1,9 milioni di clienti nel settore energetico, circa 2,8 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e oltre 3 milioni di abitanti nel

ciclo ambientale.

Si rimanda al paragrafo “Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande di imprese di cui si fa parte in quanto controllata” del presente documento per maggiori informazioni.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti nei principi contabili adottati.

Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). Il suddetto bilancio tiene conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE modificando i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei

casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Costi di impianto e di ampliamento: 20%
- Diritti brevetto indust. e diritti di util. Opere: 20%
- Avviamento: 10%
- Migliorie su beni di terzi: 3%
- Altre immobilizzazioni imm.: 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario,

nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	5%
Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche	20%

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

La determinazione delle perdite durevoli di valore è stata svolta mediante l'applicazione del metodo semplificato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto che viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Nel caso in cui la Società sia obbligata o abbia intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole) si rende necessario un accantonamento al passivo per poterne far fronte, per la quota di competenza.

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, essendo sia i crediti prevalentemente a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) sia i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito di scarso rilievo. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a

lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stata condotta tenendo conto di:

- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di inesigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
- condizioni economiche generali, locali e di settore. [1] [2] [SEP]

Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte ed esposte al valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi

rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essendo sia la maggior parte dei debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) sia i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito di scarso rilievo. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e nella voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce Debiti tributari è iscritta l'"IRES corrente". L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), il quale è stato aggiornato nel corso del 2020 tramite la Gazzetta ufficiale n. 143 del 6 giugno 2020 con la pubblicazione della Legge 5 giugno 2020, n. 40 con la previsione dell'entrata in vigore il 1° settembre 2021, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Attivo**Immobilizzazioni**

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
9.445.364	5.485.180	3.960.184

Immobilizzazioni immateriali Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immob. immateriali	Totale immob. immateriali
Valore ad inizio esercizio					
Costo	156.944	746.036	4.060.589	5.737.984	10.701.553
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	82.171	729.770	2.764.176	1.640.256	5.216.373
Svalutazioni					
Valore di bilancio	74.773	16.266	1.296.413	4.097.728	5.485.180
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni				6.556.562	6.556.562
Ammortamento dell'esercizio	31.389	10.326	188.214	2.366.449	2.596.377
Altre variazioni					
Totale variazioni	(31.389)	(10.326)	(188.214)	4.190.113	3.960.184
Valore di fine esercizio					
Costo	156.944	746.036	4.060.589	12.294.546	17.258.115
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	113.560	740.096	2.952.390	4.006.705	7.812.751
Valore di bilancio	43.384	5.940	1.108.199	8.287.841	9.445.364

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	31/12/2019	Ammortamento esercizio	31/12/2020
Fusione	74.773	31.389	43.384
Totale	74.773	31.389	43.384

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Nella voce sono ricompresi i costi per l'avviamento o l'ampliamento di un'unità produttiva quando i suoi costi non possono essere attribuiti a specifici impianti o macchinari nonché i costi di carattere straordinario per la formazione del personale nell'ambito di un processo di ristrutturazione aziendale o di implementazione di un nuovo processo produttivo.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale-amministrativo. Il saldo di tale voce non ha subito incrementi significativi durante l'esercizio.

L'avviamento iscritto in bilancio per Euro 1.108.199 si riferisce principalmente all'operazione di conferimento del ramo d'azienda "metano per autotrazione" di proprietà della allora controllante Salerno Energia Holding S.p.a. perfezionato in data 21 novembre 2016 con atto Rep. n. 76269.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita per Euro 321.029 dalle spese sostenute in anni precedenti per i lavori effettuati nelle strutture delle sedi, nonché, per Euro 7.966.811 dagli investimenti sostenuti per l'acquisizione di nuovi contratti (c.d. gettoni commerciali).

Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti alle rilevazioni dell'acquisto dei gettoni commerciali, sia per l'elettrico che per il gas per Euro 6.531.923 ed a migliorie su beni di terzi per Euro 24.638.

Non sono state effettuate, inoltre, rivalutazioni né sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo. (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Immobilizzazioni materiali

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
407.455	341.657	65.798

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature ind. e comm.	Altre immob.materiali	Totale Immob.i materiali
Valore a inizio esercizio					
Costo		380.312	2.800	557.628	940.740
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		231.880	1.440	365.763	599.083
Valore di bilancio		148.432	1.360	191.865	341.657
Variazioni nell'esercizio					

Incrementi per acquisizioni		5.645		140.439	146.084
Ammortamento dell'esercizio		36.082	140	44.064	80.286
Totale variazioni		(30.437)	(140)	96.375	65.798
Valore a fine esercizio					
Costo		385.957	2.800	698.067	1.086.824
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		267.962	1.580	409.827	679.369
Valore di bilancio		117.995	1.220	288.240	407.455

Gli incrementi dell'esercizio relativi alle voce "Altre immobilizzazioni materiali" sono dovuti prevalente agli investimenti sostenuti per l'acquisizione di nuovi clienti.

Svalutazioni, rivalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 2 e 3-bis, C.c.)

La società non ha effettuato svalutazioni ovvero rivalutazioni o ripristino di valore delle immobilizzazioni.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
367.825	367.825	

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immob.verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	367.825	367.825
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	367.825	367.825
Quota scadente entro l'esercizio	367.825	367.825
Quota scadente oltre l'esercizio		
Di cui di durata residua superiore a 5 anni		

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

La voce "crediti verso altri" si compone di un credito verso INA Assitalia per Euro 367.825 relativo ad una polizza collettiva stipulata a copertura del debito verso dipendenti per T.F.R.

La società ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie.

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
25.645.340	24.679.190	966.150

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.632.430	9.067.375	21.699.805	21.699.691	114	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	83.356	(71.625)	11.731	11.731		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.874	(2.874)				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.926.101	(4.397.736)	528.365	528.365		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.176.393	(93.077)	2.083.316			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.858.036	(3.535.913)	1.322.123	1.272.973	49.150	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.679.190	966.150	25.645.340	23.512.760	49.264	

Come precedentemente esposto, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti verso clienti, pari ad Euro 21.699.805, al netto del fondo svalutazione di Euro 7.901.035, si riferiscono a crediti verso clienti finali per bollette emesse per Euro 11.851.092, a bollette da emettere per Euro 9.532.661 e ad altri crediti verso clienti per Euro 315.938.

Le imposte anticipate per Euro 2.083.316 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

In considerazione del risultato economico previsto nel budget 2021, e tenuto conto della redditività fatta storicamente registrare dalla gestione caratteristica, si ritiene sussistano i presupposti per il mantenimento in bilancio di tali attività.

La variazione delle imposte anticipate è dovuta principalmente all'accantonamento e all'utilizzo dell'anno del fondo svalutazione crediti.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, lettera b) della deliberazione ARERA 32/2019/R/gas nel mese di maggio 2019 la società ha presentato istanza per il riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione di una partita della tariffa di tutela (c.d. coefficiente k) per le annualità 2010-2012. CSEA ha quindi riconosciuto un importo a credito della società pari ad €1.081.246; come previsto dalla delibera tale importo è stato rimborsato nel 2020 per Euro 810.936 ed entro il 31 dicembre 2021 verrà incassato l'ultimo quarto pari ad Euro 270.312.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	21.699.805			11.731
Totale	21.699.805			11.731

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	528.365	2.083.316	1.322.123	25.645.340
Totale	528.365	2.083.316	1.322.123	25.645.340

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 C. c.	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	8.192.175	147.086	8.339.261

Utilizzo nell'esercizio	2.706.773	147.086	2.853.859
Accantonamento esercizio	2.266.812	148.821	2.415.633
Saldo al 31/12/2020	7.752.214	148.821	7.901.035

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a Euro 2.415.633, si riferiscono agli importi stanziati per adeguare il valore nominale dei crediti esistenti al 31 dicembre 2020 al valore di presumibile realizzo secondo i criteri di stima dei rischi di inesigibilità già adottati nei precedenti bilanci d'esercizio della società.

Gli utilizzi del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 2.853.859, si riferiscono principalmente a crediti stralciati dopo essere stati oggetto di attività di recupero extra giudiziale quale l'invio solleciti epistolari e contatto telefonico ove in possesso dei relativi recapiti. Tali attività di recupero sono state effettuate principalmente mediante partner qualificati già in uso presso altre società del Gruppo Iren, il cui esito, però, nonostante i reiterati tentativi, è risultato essere negativo e, pertanto, sono stati ceduti pro-soluto nel mese di gennaio 2020.

I crediti sono interamente vantati verso clienti residenti nel territorio nazionale (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

I crediti verso controllanti includono i crediti commerciali verso Iren Mercato. Al 31 dicembre 2020 non si rilevano crediti verso controllanti di livello superiore al primo.

I crediti tributari pari ad Euro 528.365, sono costituiti per Euro 481.207 da un credito IRES e da altri crediti tributari per Euro 47.279.

La voce crediti verso altri al 31.12.2020 include Crediti per canone Rai per Euro 526 mila, crediti per bonus a disagiati per Euro 221 mila, il residuo per il credito ex deliberazione ARERA 32/2019/R/gas per Euro 270 mila, il residuo del credito per gas non contabilizzato iscritto nel 2018 per Euro 93 mila, altri crediti per Euro 163 mila. La variazione rispetto al 31.12.2019 è dovuta principalmente all'incasso del credito per GNC iscritto nel 2018 ed all'incasso di tre quarti del credito ex delibera ARERA 32/2019.

Disponibilità liquide

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
4.301	207.779	773.942

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	198.969	(198.969)	
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	8.810	(4.509)	4.301
Totale disponibilità liquide	207.779	(203.478)	4.301

La società aderisce alla tesoreria centralizzata del Gruppo Iren e pertanto non è direttamente intestataria di conti correnti.

Il saldo di Euro 4.301 è relativo alle casse contanti.

Ratei e risconti attivi

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
31.962	27.507	4.455

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	27.507	27.507
Variazione nell'esercizio	4.455	4.455
Valore di fine esercizio	31.962	31.962

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Buoni omaggio	26.200
Spese fidejussorie	5.762
	31.962

Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
9.752.847	9.441.693	311.154

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio 2018		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.312.060						3.312.060
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.592.153						1.592.153
Riserva legale	662.412						662.412

Varie altre riserve							
Utili (perdite) portati a nuovo	606.106			1.098.777			1.704.883
Utile (perdita) dell'esercizio	4.395.109	(3.296.332)	(1.098.777)			2.170.185	2.170.185
Totale patrimonio netto 31 12 2019	10.567.840	(3.296.332)	(1.098.777)	1.098.777		2.170.185	9.441.693
	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.312.060						3.312.060
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.592.153						1.592.153
Riserva legale	662.412						662.412
Varie altre riserve							
Utili (perdite) portati a nuovo	1.704.883			542.546			2.247.429
Utile (perdita) dell'esercizio	2.170.185	(1.627.639)	(542.546)			1.938.792	1.938.792
Totale patrimonio netto 31 12 2020	9.441.693	(1.627.639)	(542.546)	542.547	-	1.938.792	9.752.846

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (*articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.*)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.312.060	B	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.592.153	A,B,C,D	1.592.153
Riserve di rivalutazione		A,B	
Riserva legale	662.412	A,B	
Varie altre riserve	1		
Utili portati a nuovo	2.247.429	A,B,C,D	2.247.429
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale	7.814.055		3.839.582
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			3.839.582

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti

informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.312.060	662.412	2.198.259	4.395.109	10.567.840
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				3.296.332	3.296.332
altre destinazioni			1	(1.098.777)	(1.098.776)
Altre variazioni					
incrementi			1.098.777	2.170.185	3.268.962
decrementi			1		1
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				2.170.185	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.312.060	662.412	3.297.036	2.170.185	9.441.693
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				1.627.639	1.627.639
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi			542.546	1.938.792	2.481.338
decrementi				542.546	542.546
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				1.938.792	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.312.060	662.412	3.839.582	1.938.792	9.752.846

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
276.350	235.894	40.456

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	22.486	213.408	235.894
Accantonamento nell'esercizio	97.334		97.334
Utilizzo nell'esercizio		56.878	56.878
Altre variazioni			
Totale variazioni	97.334	(56.878)	40.456
Valore di fine esercizio	119.820	156.530	276.350

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi

dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2020, pari a Euro 156.530, risulta composta (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.*) da una stima delle passività potenziali relative alle varie controversie legali in corso; la movimentazione dell'esercizio, pari ad Euro 56.878, attiene al versamento nel corso del 2020 in via agevolata delle sanzioni e interessi liquidate dall'Agenzia delle Entrate con l'avviso di accertamento emesso in data 23.12.2019 cui è stata depositata istanza di adesione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
847.253	795.481	51.772

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	795.481
Accantonamento nell'esercizio	51.772
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	51.772
Valore di fine esercizio	847.253

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

In ottemperanza all'art. 8, comma 7 del D.lgs. 252/2005, il TFR accantonato nell'anno relativo ai dipendenti aderenti ai fondi di previdenza complementare è stato versato ai fondi stessi. Nello specifico tali dipendenti hanno conferito il TFR maturato nell'anno al fondo di settore Pegaso.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
24.883.400	20.635.218	4.248.182

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota Scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	1.807		1.807	1.807		
Debiti verso fornitori	4.965.914	607.383	5.573.297	5.573.297		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	12.308.805	2.353.108	14.661.913	14.661.913		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	18.758	1.667.425	1.686.183	1.686.183		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	138.061	(5.576)	132.485	132.485		
Altri debiti	3.201.873	(374.786)	2.970.113	1.632.532	1.337.581	
Totale debiti	20.635.218	4.390.580	25.025.798	23.688.217	1.337.581	

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto non significativo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

I debiti verso imprese controllanti si riferiscono a partite commerciali passive per servizi ricevuti, nonché ai finanziamenti erogati nell'ambito della tesoreria accentrata. Per maggiori informazioni relative alla composizione di crediti e debiti intercompany si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per

imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari, pari a Euro 1.686.183 sono iscritti i debiti per IVA per Euro 703.945, per IRAP per Euro 62.500, per ritenute operate e non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 22.253, per addizionale regionale per consumo metano per Euro 134.532 e per accise per Euro 762.953.

La voce "Altri debiti" pari a Euro 2.970.113 è composta per Euro 1.735.448 da depositi cauzionali richiesti agli utenti e i relativi interessi maturati, per Euro 344.025 da debiti per rimborsi verso le utenze cessate, per Euro 785.166 per canoni RAI da corrispondere e per Euro 58.241 da debiti verso i dipendenti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

Ratei e risconti passivi

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
	852	(852)

Conto Economico

Valore della produzione

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
59.681.312	55.781.225	3.900.087

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	58.830.417	55.325.843	3.504.574
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	850.894	455.382	395.512
Totale	59.681.311	55.781.225	3.900.086

La variazione dei ricavi vendite e prestazioni è legata principalmente all'incremento dell'attività di vendita di energia elettrica.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	43.969.667
Prestazioni di servizi	14.860.750
Totale	58.830.417

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	58.830.417
Totale	58.830.417

La società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
56.523.881	52.482.074	4.041.807

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	20.019.260	24.084.570	(4.065.310)
Servizi	29.647.770	23.999.625	5.648.145
Godimento di beni di terzi	187.540	172.681	14.859
Salari e stipendi	962.715	994.734	(32.019)
Oneri sociali	317.589	316.985	604
Trattamento di fine rapporto	53.800	54.406	(606)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	105	1.545	(1.440)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.596.377	1.291.044	1.305.333
Ammortamento immobilizzazioni materiali	80.286	66.647	13.639
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.415.633	1.321.623	1.094.010
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi		56.878	(56.878)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	242.806	121.336	121.470
Totale	56.523.881	52.482.074	4.041.807

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per acquisto materie prime includono principalmente acquisto di gas metano ed energia elettrica.

L'incremento nei costi per servizi è legato essenzialmente alla presenza del costo per trasporto di energia elettrica.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento per rischi su crediti è determinato sulla base delle previsioni di solvibilità dell'utenza finale. Gli accantonamenti dell'anno tengono conto della particolare crisi che ha caratterizzato l'economia e che ha influito in maniera determinante sulla capacità delle famiglie di fronteggiare le spese e di conseguenza delle difficoltà incontrate dalla società nel riscuotere i crediti.

Oneri diversi di gestione

La voce è sostanzialmente riconducibile alle imposte locali di competenza dell'esercizio, sanzioni e penalità. Comprende, inoltre, i costi generali della gestione non altrove classificabili.

La società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
(81.571)	(827)	(80.744)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	144.319	69.011	75.308
(Interessi e altri oneri finanziari)	(225.890)	(69.838)	(156.052)
Totale	(81.571)	(827)	(80.744)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso controllanti	165.406
Altri	60.483
Totale	225.890

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni		
Interessi vs controllanti (Tesoreria e C.P.)	200.750	200.750
Interessi fornitori	25.140	25.140
Arrotondamento		
Totale	225.890	225.890

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Altri proventi	144.319	144.319
Arrotondamento		
Totale	144.319	144.319

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
1.137.068	1.128.139	8.929

Imposte	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	906.081	905.794	287
IRES	625.433	664.936	(39.503)
IRAP	280.648	240.858	39.790
Imposte relative a esercizi precedenti	137.910	6.337	131.573
Imposte differite (anticipate)	93.077	216.008	(122.931)
IRES	93.077	216.008	(122.931)
IRAP			
Totale	1.137.068	1.128.139	8.929

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.075.860	
Onere fiscale teorico (%)		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
(+) Accantonamento al F.SV.C. ecc. 0,5%	2.266.813	
(+) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	83.651	
(+) Contributo Autorithy non versati nell'anno	18.583	
Totale	2.369.047	
Rigiò delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
(-) Utilizzo F.SV.C. ecc. 0,5%	(2.706.774)	
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	(57.533)	
(-) Manutenzioni ecc.te 5%	(508)	
Totale	(2.764.815)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
(+) Svalutaz. e minusv. patr. e sopravv. pass. e perdite	26.992	
(+) Altre variazioni in aumento	61.752	
(-) Deduzione IRAP	(25.458)	
(-) Maggiorazione 40% ammortamenti	(9.393)	
(-) SOPRAVV. ATTIVE IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	(121.468)	
(-) ACE	(7.053)	
Totale	(74.628)	
Imponibile fiscale	2.605.464	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		625.433

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.907.273	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
(+) Costi per lavoro autonomo occasionale e assimilato a que	94.239	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
(-) SOPRAVV. ATTIVE IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	(121.468)	
Totale	6.880.044	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	341.938
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
(+) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	83.651	
(+) Altre variazioni in aumento	74.788	
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	(57.533)	
(-) Deduzioni art. 11 Dlgs 446/97	(1.334.104)	
Imponibile Irap	5.646.846	
IRAP corrente per l'esercizio		280.648

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	31/12/2020 Diff.temp. IRES	31/12/2020 Effetto fiscale IRES	31/12/2020 Diff.temp. IRAP	31/12/2020 Effetto fiscale IRAP	31/12/2019 Diff.temp. IRES	31/12/2019 Effetto fiscale IRES	31/12/2019 Diff.temp. IRAP	31/12/2019 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
(+) Accant.al F.SV.C. ecc. 0,5%	2.266.813	544.035			1.174.538	281.889		
(+) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	83.651	20.076	83.651	4.157	83.651	20.076	83.651	4.157
(+) Manutenzioni ecc.te 5%	2.031	487						
(+) Contributo Authority non versati nell'anno	18.583	4.460						
Totale	2.371.078	569.058	83.651	4.157	1.258.189	301.965	83.651	4.157
Imposte differite:								
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	57.533	13.808	57.533	2.859	57.533	13.808	57.533	2.859
(-) Utilizzo F.SV.C. ecc. 0,5%	2.706.774	649.626			1.752.564	420.615		
(-) Accant.altri rischi					90.909	21.818		
(-) Accant.altri rischi					119.623	28.709		
(-) Compensi Amministratore					143.000	34.320		
Totale	2.764.307	663.434	57.533	2.859	2.163.629	519.270	57.533	2.859
Imposte differite (anticipate) nette		94.376		(1.298)		217.305		(1.298)

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.371.078	83.651
Totale differenze temporanee imponibili	2.764.307	57.533
Differenze temporanee nette	393.229	(26.118)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	217.305	(1.298)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(122.929)	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	94.376	(1.298)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine	Variazione verificata	Importo al termine dell'eserc.	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	dell'eserc. prec.	si nell'eserc.					
(+) Accant. al F.SV.C.ecc. 0,5%	1.174.538	1.092.275	2.266.813	24	544.035		
(+) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	83.651		83.651	24	20.076	4,97	4.157
(+) Manutenzioni ecc.te 5%		2.031	2.031	23,98	487		
(+) Contributo Authority non versati nell'anno		18.583	18.583	24	4.460		

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'eserc.prec.	Variazione verificatasi nell'eserc.	Importo al termine dell'eserc.	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	57.533		57.533	24	13.808	4,97	2.859
(-) Utilizzo F.SV.C. ecc. 0,5%	1.752.564	954.210	2.706.774	24	649.626		
(-) Accant. altri rischi	90.909	(90.909)					
(-) Accant. altri rischi	119.623	(119.623)					
(-) Compensi Amminist.	143.000						

Altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	
Impiegati	30	30	
Operai	2	2	
Altri	1	1	
Totale	34	34	

È in piena applicazione il nuovo Contratto Unico del settore Gas-Acqua, rinnovo sottoscritto in data 07/11/2019.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	236.963	46.550

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.500
Revisione contabile limitata del reporting package semestrale	5.000
Conti annuali separati	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	43.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (*articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.*).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	3.312.060	3.312.060
Totale	3.312.060	3.312.060

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
	3.312.060	3.312.060	3.312.060	3.312.060
Totale	3.312.060	3.312.060	3.312.060	3.312.060

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	3.312.060

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società, aventi natura di sia commerciale che finanziaria, sono state concluse a condizioni normali di mercato e nell'interesse della Società.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllanti e la controllante.

Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono, state compiute nell'interesse dell'impresa.

Iren Mercato S.p.A., azionista di maggioranza, oltre a fornire la materia prima, eroga service amministrativi, fiscali, finanziari, societari e di supporto operativo e informatico.

Si riporta il prospetto riepilogativo dei più significativi rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate con le altre società del gruppo Iren:

CREDITI			DEBITI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	crediti commerciali	60.000	Iren Mercato S.p.a.	debiti per ft da ricevere	(14.026.635)
			Iren Mercato S.p.a.	debiti diversi	993
			Iren S.p.a.	debiti tesoreria intercompany	(145.691)
			Iren S.p.a.	debiti per ft da ricevere	(86.524)

COSTI			RICAVI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	acquisto metano	15.685.047	Iren Mercato S.p.a.	sopravvenienze	(223.962)
Iren Mercato S.p.a.	energia elettrica	13.545.358			
Iren Mercato S.p.a.	emolumenti cda	143.000			
Iren Mercato S.p.a.	servizi	2.025.418			
Iren Mercato S.p.a.	altri costi	28.024			
Iren S.p.a.	servizi	6.406			
Iren S.p.a.	interessi	195.932			

Si riporta di seguito sia un dettaglio delle operazioni avute con le società facenti parti del Gruppo Salerno Energia Holding, gruppo controllato dal socio di minoranza Salerno Energia Holding, sia dei principali rapporti con il Comune di Salerno, socio unico di Salerno Energia Holding:

CREDITI			DEBITI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	crediti commerciali	15.946	Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	debiti commerciali	(2.766.256)
Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	crediti per fatture da emettere	9.418			
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti commerciali	31.612	Salerno Energia Holding S.p.a.	debiti commerciali	(81.544)
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti per fatture da emettere	7.504	Salerno Energia Holding S.p.a.	debiti per fatture da ricevere	(105.602)
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti per riscossioni	56.679			
Comune di salerno	crediti commerciali	655.006	Comune di Salerno	debiti commerciali	(55.000)
Comune di salerno	crediti per fatture da emettere	65.489	Comune di Salerno	debiti per fatture da ricevere	(40.000)

COSTI			RICAVI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	vettoriamiento e diversi	7.872.295	Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	vendita gas	(60.646)
Salerno Energia Holding S.p.a.	service	715.000	Salerno Energia Holding S.p.a.	vendita gas	(10.332)
Salerno Energia Holding S.p.a.	distacco personale	123.999	Salerno Energia Holding S.p.a.	altri ricavi	
Salerno Energia Holding S.p.a.	altri costi	35.536			
			Comune di Salerno	vendita gas	(694.918)

Salerno Energia Distribuzione SpA eroga a Salerno Energia Vendite SpA il servizio di vettoriamiento ed altri interventi tecnici.

Salerno Energia Holding SpA fornisce a Salerno Energia Vendite SpA servizi di natura amministrativa e legale; sono, inoltre, erogate attività legate all'utilizzo del sistema informativo, nonché alla gestione degli spazi per uffici, delle aree operative e dell'autoparco.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

In base alle previsioni degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, così come aggiunti dall'art. 5 D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, si dichiara che SEV S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Iren S.p.A., nata a seguito della fusione per incorporazione di Enia S.p.A. in Iride S.p.A., con atto del 25 maggio 2010 avente efficacia 1 luglio 2010. Iren S.p.A. esercita le funzioni di Capogruppo nell'ambito del Gruppo Iren, nato a seguito dell'operazione di fusione citata.

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies cod. civ., si precisa che Iren S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia, Via Nubi di Magellano 30, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui SEV S.p.A. fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile sul sito internet della Società www.gruppoiren.it, a cui si rimanda per una più adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico di Iren S.p.A. al 31 dicembre 2019.

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (articolo 2497-bis, quarto comma, cod. civ.).

	Importi in migliaia di euro	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Attività non correnti	4.596.288	4.282.382
Attività correnti	888.419	911.384
Attività destinate ad essere cedute	240	240
Totale Attività	5.484.947	5.194.006
PASSIVO		
Patrimonio Netto	1.908.159	1.789.787
Passività non correnti	2.883.171	2.743.236
Passività correnti	693.618	660.983
Totale Passività	3.576.789	3.404.219
Totale Passività e Patrimonio Netto	5.484.947	5.194.006

CONTO ECONOMICO	Importi in migliaia di euro	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi	213.640	191.138
Costi operativi	-201.170	-199.235
MARGINE OPERATIVO LORDO	12.470	-8.097
Ammortamenti e accantonamenti	-18.825	-24.600
RISULTATO OPERATIVO	-6.355	-32.697
Gestione finanziaria	244.534	138.649
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	238.179	105.952
Imposte	3.234	19.976
RISULTATO DA ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO	241.413	125.928

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

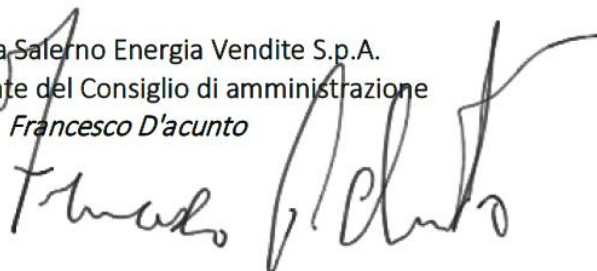
Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	1.938.792
a riserva straordinaria	Euro	484.698
a dividendo	Euro	1.454.094

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto finanziario e Relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

Per la Salerno Energia Vendite S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Francesco D'acunto

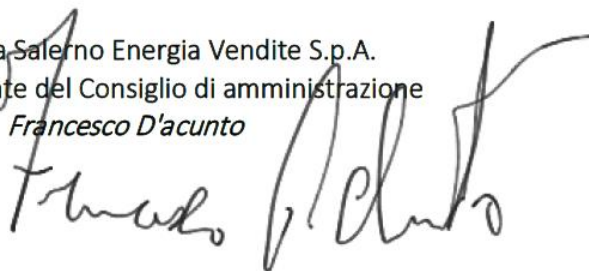


SEV S.P.A.**Società soggetta a direzione e coordinamento di IREN S.P.A.**Sede in VIA STEFANO PASSARO N. 1 - 84134 SALERNO (SA)
Capitale sociale Euro 3.312.060,00 i.v.**Rendiconto finanziario al 31/12/2020**

Metodo indiretto - descrizione	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.938.792	2.170.185
Imposte sul reddito	1.137.068	1.128.139
Interessi passivi (interessi attivi)	81.570	827
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	3.157.430	3.299.151
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	149.106	125.542
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.676.663	1.357.691
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		27.515
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.825.769	1.510.748
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.983.199	4.809.899
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(9.067.375)	2.605.976
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	607.383	641.168
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.455)	4.479
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(852)	852
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	7.842.785	(1.383.215)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(622.514)	1.869.260
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.360.685	6.679.159
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(81.570)	(827)
(Imposte sul reddito pagate)	2.904.569	(5.806.946)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(56.878)	(98.556)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	2.766.121	(5.906.329)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	8.126.806	772.830
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(146.084)	(132.493)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(6.556.562)	(3.726.291)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(6.702.646)	(3.858.784)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		3.978.912
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.627.639)	(3.296.332)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.627.639)	682.580
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(203.479)	(2.403.374)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	198.969	2.600.925
Assegni		
Danaro e valori in cassa	8.810	10.227
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	207.779	2.611.152
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali		198.969
Assegni		
Danaro e valori in cassa	4.301	8.810
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.301	207.779
Di cui non liberamente utilizzabili		

Per la Salerno Energia Vendite S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Francesco D'acunto



SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di IREN S.P.A.

VIA STEFANO PASSARO N. 1 - 84134 SALERNO (SA)

Capitale sociale Euro 3.312.060,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

All'Assemblea degli azionisti della società Salerno Energia Vendite S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto solo le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Non è stato necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di ulteriori costi di impianto e di ampliamento e di costi di sviluppo. Altresì non è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale di ulteriore avviamento ma sono stati rilevati, tra le altre immobilizzazioni immateriali, c.d. gettoni commerciali per euro 7.966.811.

Il Collegio evidenzia che in bilancio sono iscritte "altre immobilizzazioni immateriali" per euro 9.445.364 per le motivazioni espresse nei documenti di bilancio.

Si evidenzia altresì che, a fronte dell'importante aumento dei crediti verso clienti, attribuibile alla situazione pandemica ed alle difficoltà ad essa relative, è stato effettuato un accantonamento di euro 2.415.633, giudicato dagli amministratori adeguato.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, che è di euro 1.938.792, fatta dagli amministratori in nota integrativa, consistente nel destinare euro 484.698 a riserva straordinaria ed i restanti euro 1.454.094 a dividendo.

Salerno, 6 aprile 2021

Il collegio sindacale

Stefano Pozzoli (Presidente)

Carmen Gallucci (Sindaco effettivo)

Flaminio Budetti (Sindaco effettivo)

PER IL COLLEGIO





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

SALERNO ENERGIA VENDITE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti della Salerno Energia Vendite SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Salerno Energia Vendite SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che la società Salerno Energia Vendite SpA ha posto in essere significative operazioni con società correlate che sono state illustrate nella nota integrativa nel paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696011 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto eccezionale e del tutto imprevedibile che si è creato a causa dell'emergenza Covid-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini.

In considerazione di ciò, le procedure di revisione previste dagli standard professionali sono state eseguite mediante (i) una rimodulata organizzazione del personale improntata ad un ampio uso di smart working; (ii) una diversa modalità di esecuzione delle attività, anche con riferimento alla raccolta delle evidenze probative, utilizzando prevalentemente documentazione in formato elettronico trasmessaci da remoto; (iii) l'utilizzo di strumenti tecnologici per le interlocuzioni, a distanza, con i referenti aziendali e con gli organi di governance.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Salerno Energia Vendite SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Salerno Energia Vendite SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Salerno Energia Vendite SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Salerno Energia Vendite SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 6 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Casalini', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)